

La trafficabilità dei suoli

Per trafficabilità (o transitabilità) si intende l'attitudine di un terreno a sopportare il normale transito delle macchine agricole impiegate per le diverse operazioni colturali, senza che ciò determini la degradazione fisica e il decadimento della produttività agronomica. A differenza della lavorabilità, nella trafficabilità il suolo non è direttamente coinvolto con gli organi lavoranti, come invece avviene nel caso dell'aratura.

Un terreno trafficabile deve fornire la trazione necessaria e sopportare il passaggio dei macchinari senza subire eccessivi danni strutturali o gravi fenomeni di compattamento e con impieghi energetici adeguati garantendo la sicurezza degli operatori. Di norma se il terreno è considerato trafficabile, allora è considerato anche adatto per le operazioni che interessano la sua lavorazione.

Viceversa un suolo può essere considerato trafficabile, come ad esempio per la distribuzione dei fertilizzanti o dei prodotti fitosanitari, ma non lavorabile in quanto la lavorabilità implica interazione del terreno con gli organi lavoranti e, nel caso delle tecniche tradizionali, l'inversione degli strati.

Anche le condizioni di trafficabilità di un suolo sono in stretta relazione con il contenuto di umidità che può limitare il traffico dalle macchine e pertanto la transitabilità delle macchine agricole deriva da un compromesso fra la condizione del suolo idonea alle diverse operazioni meccanizzate e i requisiti di aderenza utili la mobilità dei veicoli.